

OGGETTO: PORFESR 2014-2020_ Asse 6 "Città attrattive e partecipate" - Azione 2.3.1. Selezione, con procedura competitiva con negoziazione, ai sensi art. 62 D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., del Soggetto Gestore al quale affidare, mediante concessione di servizi ovvero mediante stipula di diverso contratto di partenariato pubblico privato, l'avvio, lo sviluppo e la gestione Laboratorio Aperto all'interno dei "Chiostri San Pietro". Verbale della Commissione Giudicatrice afferente la Prima Fase di Gara.

2018_PG_A513 - CUP J89G1700074006 – CIG 72531722E2

Premessi e richiamati:

- il Documento strategico regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 571/2014 e Delibera della Assemblea Legislativa n. 167/2014, di individuazione delle città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (Autorità Urbane);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2015 mediante la quale le Autorità Urbane sono state nominate Organismi intermedi, affidatari della selezione delle operazioni relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807/2015 in data 1 luglio 2015 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", in applicazione di quanto previsto nell'ambito delle azioni promosse dall'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020", con l'obiettivo di costituire un riferimento metodologico di dettaglio dei contenuti minimi alla base degli interventi strategici di attuazione delle azioni dell'Asse 6;
- la Deliberazione n. 1089/2016 in data 11 luglio 2016, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse 6: approvazione dei progetti selezionati dalle autorità urbane nell'ambito dell'azione 6.7.1, "interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"";
- la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1925/2016 in data 14 novembre 2016 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Approvazione documento strategico "Concept", scheda progetto e schema di convenzione per l'azione 2.3.1 nell'ambito dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"";
- il "Format Scheda Progetto" presentato dal Comune di Reggio Emilia nel dicembre 2016 con riferimento al Progetto selezionato in relazione alla Azione 2.3.1 dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, avente ad oggetto "Ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostri di S. Pietro". Progetto del Laboratorio Aperto per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni", sulla cultura digitale, e rivolto in particolare al campo dei servizi alla persona: welfare, cultura, educazione", poi nuovamente trasmesso alla Regione nel settembre 2017 alla luce di un aggiornamento in merito alle fasi procedurali (nel seguito, per brevità "Scheda Progetto");
- il provvedimento in data 11/09/2017 n. 1332 mediante il quale è stato approvato il Progetto di Laboratorio Aperto;
- la "Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia per la realizzazione delle operazioni in attuazione dell'azione 2.3.1 nell'ambito dell'Asse 6 PORFESR Emilia Romagna 2014-2020 ed in attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile", stipulata mediante atto sottoscritto digitalmente PG 131662 del 14/12/2017;
- la determinazione R.U.D. 34 in data 18 gennaio 2018 del Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale mediante la quale si è disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'indizione della procedura competitiva con negoziazione per la selezione del Soggetto Gestore di cui all'oggetto;
- l'avviso di indizione della procedura competitiva con negoziazione;
- il Disciplinare di gara e i relativi allegati;



Reggio Emilia
città
delle persone

- le risposte a quesiti fornite, nel corso del periodo di pubblicazione della lex specialis di gara, con atto in data 23 febbraio 2018;
- la determinazione dirigenziale R.U.A.D. n. 439 in data 23 marzo 2018 del Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e Semplificazione Amministrativa, mediante la quale si è provveduto alla nomina della Commissione Giudicatrice per l'esame della documentazione amministrativa, la valutazione delle offerte tecniche ed economiche presentate dalle imprese partecipanti alla gara, la valutazione della congruità delle offerte;
- il verbale della Fase Preliminare della procedura competitiva con negoziazione eretto in data 6 marzo 2018 dal Seggio di Gara monocratico;
- i documenti contenuti nella "Busta A – Documentazione Generale" del Plico presentato entro il termine delle ore 13.00 del 7 marzo 2018 da parte del costituendo RTI tra Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale, mandataria, e Consorzio Solidarietà "Oscar Romero" Consorzio Cooperative Sociali società cooperativa, mandante (nel seguito per brevità "RTI Cooperative Sociali");
- gli elaborati e i documenti tutti presentati dal RTI Cooperative Sociali sia in sede di richiesta di partecipazione alla procedura competitiva con negoziazione di cui all'oggetto, sia nel corso della Prima Fase Procedurale, elaborati e documenti costituiti da quanto contenuto nella "Busta B – Offerta iniziale" del plico presentato dal RTI Cooperative Sociali entro il termine delle ore 13.00 del 7 marzo 2018, come integrato, precisato e approfondito nel corso della fase di negoziazione, anche tramite gli approfondimenti istruttori sviluppati in relazione ai singoli contenuti della ipotesi progettuale venuta via via formandosi durante le medesima Prima Fase Procedurale (con particolare anche se non esclusivo riguardo agli elaborati denominati "Presentazione in forma definitiva della soluzione proposta" trasmessi in data 14 agosto 2018 e ricevuti al PG. 103863, integrati da "1. Modulo Progettuale; 2. Piano Economico finanziario corredato da relazione esplicativa dei criteri adottati nella redazione", che si allegano al presente atto come parte integrante);
- il Verbale numero 1 della Prima Fase procedurale, eretto in data 28 maggio 2018, il Verbale numero 2 della Prima Fase procedurale, eretto in data 4 giugno 2018; il Verbale numero 3 della Prima Fase procedurale, eretto in data 21 giugno 2018, il Verbale numero 4 della Prima Fase procedurale, eretto in data 12 luglio 2018.

Tutto ciò premesso e richiamato, la Commissione Giudicatrice attesta quanto segue:

1. dopo avere dato conto delle risultanze delle fasi di dialogo nonché della proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863, la Commissione **ha elaborato i contenuti emersi nella prima fase di gara riportandoli nel documento "Aggiornamento della soluzione progettuale presentata in fase di negoziazione"**, consistente nei seguenti elaborati:

- schema di disciplinare gestionale
- schema di convenzione
- schema di piano economico finanziario
- elaborati grafici

2. la Commissione Giudicatrice ritiene, all'unanimità, che, ai sensi dell'articolo 62 comma 12 del d.lgs. 50/2016 e del disposto del comma 1.6.9 del Disciplinare di Gara, **si siano determinati i presupposti tecnici e funzionali per rimettere al RUP la proposta di chiudere la negoziazione, essendosi raggiunto un livello di elaborazione che viene reputato quale sufficiente** presupposto per invitare l'operatore economico a presentare, nell'ambito della Seconda Fase Procedurale, un'offerta vincolante per la stipula di un contratto;



3. la Commissione Giudicatrice propone che la Lettera di Invito a formulare offerta dia indicazioni volte a verificare la disponibilità dell'operatore economico ad impegnarsi alla progettazione e realizzazione di un intervento **parzialmente diverso** rispetto a quello definito dagli elaborati rassegnati nel corso della attuale Prima Fase Procedurale, sulla base dei seguenti indirizzi progettuali come specificati nel documento "Aggiornamento della soluzione progettuale presentata in fase di negoziazione" e di seguito riportati:

A_TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AFFERENTI IL LABORATORIO APERTO

Il Soggetto Gestore avrà a disposizione in concessione d'uso spazi realizzati ad hoc ed esistenti restaurati e rifunzionalizzati. In questi spazi troveranno collocazione il Laboratorio Aperto e il bar/caffetteria.

Il Soggetto Gestore ha in carico la gestione del Laboratorio Aperto come luogo multidisciplinare di incontro e scambio di professionalità, idee, talenti, legati al mondo dell'Innovazione Sociale in senso lato.

Sono previsti in dettaglio i seguenti servizi specifici:

Servizi/attività di open innovation

OBIETTIVI

- Tra le priorità assolute del Laboratorio Aperto resta quella di sperimentare e sviluppare nuove soluzioni in termini di servizi, prodotti, organizzazioni e processi per dare risposta a vecchi e nuovi bisogni della comunità e del territorio, in una logica di open innovation (innovazione aperta, multidisciplinare, collaborativa).
- L'obiettivo principale è quello di generare lavoro, supportare la ricerca e l'innovazione nelle imprese e valorizzare i talenti attraverso un concetto di laboratorio in cui nuove idee trovano il match con chi le potrà e vorrà usare o finanziarne lo start up, dove i giovani creativi possono trovare il luogo in cui organizzare la propria attività, dove fare incrociare idee e progettazione, dove sostenere la formazione di professionalità attorno a servizi innovativi e progetti di innovazione e di eccellenza, dove organizzare momenti per promuovere lo sbocco professionale.

RICHIESTE

- Per garantire il perseguimento dei suddetti obiettivi, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto come un luogo dove si genererà impresa, occasioni di lavoro e modelli alternativi di economia a partire dall'innovazione di prodotto e di processo nel campo della cultura, dei servizi alla persona e del welfare in generale. Il Laboratorio Aperto dovrà pertanto agire da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili. Qui, si dovranno anche sperimentare efficaci strategie per "mettere in vetrina" i talenti, dando loro non solo la possibilità di scambiare idee ma soprattutto di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Infine il Laboratorio Aperto dovrà configurarsi come un vero e proprio centro di ricerca e sviluppo volto a supportare le imprese in processi di innovazione, trasferimento tecnologico e ricerca di prodotti e servizi.
- A tal proposito il Laboratorio Aperto dovrà sviluppare sia forme di sharing economy per generare nuove tipologie di servizi sia forme di pooling economy per sperimentare forme innovative di servizi alla persona, economia sociale e solidale, produzione e manifattura digitale, cura e rigenerazione urbana basate sulla collaborazione.

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi:

- **promuovere lo scouting di idee innovative per una rete di soggetti che cercano nuovi settori di iniziativa.** Il Laboratorio si deve porre come luogo fisico e virtuale dove periodicamente si incontri chi ha un'idea imprenditoriale, chi può essere interessato a recepirla, industrializzarla, finanziarla (cfr. Laboratorio delle Idee, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).
- **promuovere buone prassi che troveranno la possibilità di essere modellizzate e replicate.** Il laboratorio dovrà porsi come un incubatore delle piccole eccellenti esperienze, luogo di incontro laboratoriale che individui progetti innovativi nel settore dei modelli educativi per il target della fragilità, li analizzi, ne modellizzi il contenuto e l'erogazione, ne faccia oggetto di formazione e divulgazione, oltre ad inserire i modelli in percorsi di reperimento di finanziamenti per il loro sviluppo (cfr. Pensare Alternativo, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).



Reggio Emilia
città
delle persone

Servizi/attività di governance e networking

OBIETTIVI

- Il Laboratorio Aperto dovrà qualificarsi come lo strumento atto a contribuire operativamente alla costruzione del sistema di governance strategica del modello reggiano di innovazione sociale. Dovrà fungere da elemento di sistematizzazione, coordinamento e indirizzo. Non sarà un nuovo competitor per le attività già esistenti e operative in questo campo ma piuttosto la "casa e la macchina" dell'ecosistema locale dell'innovazione sociale in grado di fungere da elemento di sistematizzazione, coordinamento e indirizzo.
- Il Laboratorio Aperto, inoltre, dovrà dare corso a politiche di rete in grado di renderlo nodo di networks nazionali e internazionali di innovazione sociale e favorire così relazioni per l'intero ecosistema locale.
- Nel Laboratorio Aperto dovranno trovare spazio contenuti ed iniziative che raccolgano e diffondano l'innovazione sociale in modo che le buone idee trovino sia chi le accoglie imprenditorialmente, sia chi le finanzia come start up, ma anche chi portandole ad evidenza scientifica e culturale le fa crescere e le mette a disposizione di chi dovrà esserne il consumatore finale, sia questo il sistema pubblico dei servizi, siano questi i privati cittadini, oppure gli intermediatori di spesa.

RICHIESTE

- Per garantire il perseguimento dei suddetti obiettivi, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto sulla base di singoli progetti, ognuno dei quali presidiato, coordinato e gestito in prima persona da una organizzazione referente tra quelle che compongono le reti associate nel Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto.
- Il singolo Progetto o proposta progettuale è dunque l'elemento base in cui si struttura il Laboratorio Aperto. L'organizzazione referente dovrà fungere da soggetto che avvia le attività inerenti il progetto aggregando il network degli stakeholders. Sarà competenza dell'organizzazione referente insieme a una rappresentanza dei soggetti coinvolti costituire il Gruppo di Coordinamento Operativo del progetto il quale avrà il compito di monitorare, sovraintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.
- Ogni singolo Progetto dovrà inoltre interagire con gli altri che sono governati con lo stesso schema sopra descritto che porta alla costituzione di tanti Gruppi di Coordinamento Operativo quanti sono i progetti avviati.
- I progetti sono individuati nell'ambito di uno strumento di governance ("Cabina di Regia") al quale spetta la responsabilità di definire gli interessi rilevanti che si dovranno poi, appunto, trasformare in progetti. Il confronto nell'ambito della "Cabina di Regia" dovrà ovviamente essere continuo ma dovrà avere almeno un appuntamento annuale formalizzato. Qui i soggetti coinvolti si confrontano su decisioni di carattere strategico, sulla organizzazione e strutturazione e su ciò che definisce il funzionamento del Laboratorio Aperto, quindi regole, processi, meccanismi. Il Soggetto Gestore dovrà avere un dialogo costante con l'Amministrazione Comunale, formalizzato in almeno un appuntamento annuale, che dovrà avere come risultanze il report delle attività e la raccolta di esigenze. Sarà compito del Soggetto Gestore trasformare le esigenze raccolte in elementi di ingresso per la progettazione; sarà pertinenza dell'Amministrazione portare le risultanze del lavoro del Laboratorio Aperto nelle policies verso il territorio e i cittadini.

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi:

- **attivare la "Cabina di Regia"** (come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863). La costruzione di una governance strategica necessita che il luogo dove si intendono posizionare gli strumenti per la sua edificazione venga attrezzato e proposto come griglia regolatrice dei processi di proposizione, analisi e sperimentazione. Tutte le proposte progettuali saranno correlate, per la loro concretizzazione, ad un lavoro di networking e raccordo che passa inderogabilmente dalla necessità di condivisione di temi, obiettivi e percorsi. Le modalità con cui questo raccordo sarà attuato saranno demandate alla costituzione di una Cabina di Regia in cui il Soggetto Gestore avrà il ruolo di regista e mediatore prioritario.
- **attivare OCIS** (Osservatorio sulla Coesione ed Inclusione Sociale, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863). Il laboratorio deve configurarsi come la sede dell'osservatorio OCIS finalizzata alla raccolta e diffusione delle buone prassi italiane ed internazionali da mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare del Comune di Reggio Emilia (ma non solo), attraverso la loro raccolta, schedulazione e sistematizzazione digitale, nonché la loro esposizione in un momento congressuale annuale dove si selezionano quelle iniziative, prassi ed idee che possano essere utilizzate nella programmazione pubblica a seconda dei piani dell'amministrazione comunale. In particolare l'Osservatorio OCIS rappresenta una grande opportunità concreta di aprire le finestre sul continente europeo, in quanto ad esperienze e buone prassi. La costruzione della banca dati sulle buone prassi di innovazione e coesione sociale deve essere fatta attraverso il coinvolgimento dei soggetti ideatori e promotori che saranno chiamati una volta all'anno in un momento assembleare che costituisce e supporta il



Reggio Emilia
città
delle persone

network che avrà dimensione nazionale ed internazionale. Il network deve avere il suo punto di interscambio in un portale che deve essere gestito sia come raccolta, e quindi come proposizione dalla periferia verso il centro, sia come sollecitazione e call dal centro verso la periferia. Deve inoltre essere organizzato una volta all'anno un workshop della rete di progettazione europea che servirà come aggancio della realtà reggiana con partnership e realtà internazionali. Questo farà in modo che il Laboratorio Aperto diventi, e si rafforzi come tale, snodo di network capaci di porsi sia sul livello locale e regionale, sia sul livello nazionale ed internazionale.

- **individuare nel laboratorio la sede operativa del comitato promotore dei Social Cohesion Days.** Il Laboratorio deve configurarsi come luogo dove, nel corso dei due anni che separano una edizione dall'altra, si consumano temi, proposte e scenari di politiche di coesione a servizio del decisore pubblico (come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).

Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale

OBIETTIVI

- Tra i compiti principali del Laboratorio Aperto vi è quello di animare e far crescere le competenze della community locale di riferimento, il cosiddetto "ecosistema" locale dell'innovazione sociale. Il Laboratorio Aperto deve quindi configurarsi come un'occasione di incontro tra diversi soggetti e diverse competenze per scambiare conoscenza, originare pensiero critico e generare idee innovative attraverso metodiche/approcci innovativi e multidisciplinari che favoriscano scambio/contaminazione di saperi sociali, economici, tecnologici. Fondamentale per il perseguimento di questo obiettivo sarà la capacità del laboratorio aperto di favorire la costruzione di processi creativi, aperti e collaborativi attraverso i quali i soggetti coinvolti (appartenenti alle 5 eliche dell'innovazione sociale: PA, ricerca, imprese, associazioni, singoli cittadini) si attivano nei confronti delle strutture socio-politiche e sviluppano capacità di incidere sulle trasformazioni sociali (empowerment di comunità).

RICHIESTE

- Per garantire il perseguimento dei suddetti obiettivi, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto pertanto impegnarsi a raccordare le attività del laboratorio con un circuito di professionisti, centri di ricerca e di università che consenta, oltre che sviluppare un network, di dare un supporto "alto" ai processi di innovazione che troveranno nel Laboratorio Aperto un luogo di operatività, e che servirà soprattutto ai soggetti che rappresentano le 5 eliche dell'innovazione (PA, ricerca, imprese, associazioni, singoli cittadini) per trovare partners e tutoraggi specifici per le proprie esigenze di sviluppo, quali a titolo esemplificativo: progettazione, testing e validazione; sviluppo di casi esemplari/good practices; sperimentazione in modalità living lab; prototipazione (dotazione di strumentazioni e supporto di know how operativo); promozione/comunicazione; organizzazione di eventi informativi, divulgativi e formativi con particolare in riferimento alle tecnologie digitali; consulenze economiche e finanziarie.

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi:

- **mettere a disposizione consulenza e supporto per la modernizzazione digitale delle imprese**, oltre a supportare il network che troverà nel Laboratorio Aperto un suo luogo di operatività e che servirà alle aziende per trovare partners e tutoraggio specifici per le proprie esigenze di sviluppo (cfr. Digitalizzazione, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).
- **mettere a disposizione delle aziende i mezzi e le modalità per inserire le iniziative all'interno di percorsi di progettazione europea** (cfr. Progettare Coeso, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).
- **attivare una scuola di alta professionalizzazione** per gli operatori delle cooperative sociali e per gli operatori e professionisti nel settore del welfare (cfr. Formare Coesione, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).
- **mettere a disposizione spazi e servizi**, compresi quelli informatici e tecnologici per giovani professionisti, con priorità a iniziative di carattere creativo e che possano essere utili anche al tessuto economico rappresentato dalla cooperazione sociale (cfr. Giovani professioni, come da proposta trasmessa in data 14 agosto 2018 e ricevuta al PG. 103863).

Servizi/attività per la PA

OBIETTIVI

- Il Laboratorio Aperto deve intendersi come strumento per una Pubblica Amministrazione innovativa, collaborativa e diffusiva, anche grazie alla pervasività della cultura digitale, in grado di ridefinire (implementare, revisionare, ammodernare) o dare vita a nuove politiche pubbliche, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle



Reggio Emilia
città
delle persone

competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. Il Laboratorio Aperto deve anche avere il compito di costruire modelli di valutazione, prototipazione e riproducibilità delle esperienze di innovazione sociale attive sul territorio e modelli di valutazione degli impatti che queste esperienze produrranno al fine di consentire innovazione nella sfera del policy making e dell'amministrazione pubblica. Inoltre potrà essere un luogo di generazione e formazione di policy makers.

RICHIESTE

- Per garantire il perseguimento dei suddetti obiettivi, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto come uno strumento organismo in grado di supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa. Particolare, ma non esclusivo riferimento, dovrà essere rivolto alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. In questa direzione, a titolo esemplificativo, dovranno essere strutturati servizi e attività volti all'accesso alle risorse (Fund raising), allo scambio di buone pratiche in ambito pubblico, privato e no profit, alla collaborazione con strutture di ricerca e sviluppo (centri di ricerca sull'innovazione sociale e tecnologica); servizi e attività volti al supporto e gestione di attività di co-design dei servizi (modello living labs) che facilitino la coprogettazione collaborativa tra PA, designer e utenti finali;

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi:

- **realizzare (in collaborazione con Comune di Re e altri) il progetto Scuola Urbana Aperta** intesa come supporto sia alla specializzazione di competenze distintive nell'ambito dell'innovazione sociale che alla diffusione di una cultura della collaborazione in città;
- **realizzare (in collaborazione con Comune di Re e altri) un modello di servizio sperimentato attraverso i collaboratori di quartieri** comprensivo del supporto alla fase di progettazione, prototipizzazione e validazione, alla fase di start-up, alla fase di scalabilità territoriale.

B_ TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AFFERENTI IL BAR/CAFFETTERIA

OBIETTIVI

- Il Soggetto Gestore ha in carico la gestione della caffetteria concepita sia come servizio ricettivo-ricreativo sia come strumento di polarizzazione, incontro, socializzazione e scambio nell'arco di tutta la giornata, a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto, dei frequentatori del complesso monumentale in occasione delle attività artistiche, culturali e creative che in esso vi si svolgono (ed esempio il festival "Fotografia Europea") e dei cittadini che fruiscono del sistema urbano "centro storico".

RICHIESTE

- La Caffetteria deve essere strutturata in modo da potere essere in continuità con gli altri spazi del laboratorio Aperto e in sinergia con gli altri spazi (aperti e chiusi) dell'intero complesso monumentale.
- La caffetteria deve porsi come il luogo in cui saranno organizzati eventi, che potranno essere anche collaterali e complementari con quelli nel complesso monumentale, all'insegna della cultura e della convivialità e della socializzazione.
- La caffetteria può essere anche un luogo perfetto per organizzare corsi rivolti ad approfondire gli interessi più vari in ambito enogastronomico.
- Il Km0 e la sostenibilità dovranno caratterizzare l'offerta.
- Dalla caffetteria devono essere erogati servizi di catering per eventi interni ai Chiostri.
- Non per ultimo la caffetteria dovrà proporsi come punto ristoro di riferimento del tessuto urbano sfruttando la posizione interna a quella che potrà diventare una piccola area pedonale.
- Previo consenso dell'Amministrazione Comunale, si potrà prevedere di utilizzare lo spazio del chiostro grande per attività socio-relazionale e ricreativo correlate al bar/caffetteria.

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi:

- apertura in occasione degli eventi e delle attività espositive, congressuali e di spettacolo organizzate in proprio o dall'Amministrazione Comunale o da terzi, chiusura settimanale (se ritenuta necessaria) in corrispondenza con la chiusura settimanale prevista per il complesso monumentale (lunedì).



Reggio Emilia
città
delle persone

C_TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AFFERENTI LA GESTIONE ORDINARIA DEL COMPLESSO MONUMENTALE E DELLE AREE CORTILIVE

Il Soggetto Gestore contribuisce alla valorizzazione del Bene Culturale (nella sua componente di complesso monumentale, sede espositiva temporanea e polarità urbana) e in particolare alla valorizzazione delle connesse potenzialità in ambito ricettivo/ricreativo/artistico, culturale e creativo attraverso l'erogazione di servizi in favore del Comune di Reggio Emilia funzionali ad accrescere la sicurezza, l'accoglienza, la funzionalità, la fruibilità dell'interno complesso. Le attività che si andranno a progettare avranno come obiettivo la valorizzazione del complesso monumentale attraverso l'inserimento, in regime di gestione ordinaria, di attività diversificate in ambito culturale, attività didattiche e di divulgazione, attività di promozione turistica.

In particolare il Soggetto Gestore dovrà svolgere i seguenti servizi relativamente a complesso monumentale e aree cortilive in modalità di gestione ordinaria:

Biglietteria e guardiania

- personale minimo incaricato: 2 persone
- ore di apertura all'anno: 3.000 h/anno

Pulizia

Gli spazi del complesso monumentale, in tutti gli spazi visitabili (sale espositive, servizi igienici,...) e delle aree cortilive devono essere oggetto di pulizia costante e programmata.

In dettaglio:

- personale minimo incaricato: 2 persone
- ore previste all'anno: 360 h/anno

Didattica per scuole

- personale minimo incaricato: 1 persona
- ore previste all'anno: 560 h/anno

Visite guidate

- personale minimo incaricato: 1 persona
- ore previste all'anno: 170 h/anno

Servizi afferenti la gestione straordinaria del complesso monumentale e delle aree cortilive

Il progetto concepisce il complesso monumentale dei Chiostrì di San Pietro anche come punto di riferimento importante per l'attrazione per la cittadinanza e di un più esteso bacino d'utenza in occasione di eventi, mostre, spettacoli a carattere puntiforme e straordinario, di elevato profilo e a valenza sia nazionale sia internazionale. Le attività di cui sopra definite a carattere straordinari sono indicate come segue:

"CARTELLONE EVENTI" ORGANIZZATO DAL COMUNE DI RE, indicativamente:

- due mostre/anno (sul format di Fotografia Europea)
- una rassegna/anno (sul format di Restate)
- due eventi/anno (sul format di Hortus)
- due eventi/anno organizzato da Soggetto Gestore
- due eventi/anno organizzato da privati o altri soggetti pubblici.

EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE FUORI DAL CARTELLONE (circa 10/anno)

EVENTI ORGANIZZATI DAL SOGGETTO GESTORE FUORI DAL CARTELLONE (circa 10/anno)

EVENTI PRIVATI (circa 10/anno)

Biglietteria e guardiania

- personale minimo incaricato: 2 persone
- ore di apertura all'anno: 450 h/anno



Reggio Emilia
città
delle persone

Pulizia

Gli spazi del complesso monumentale, in tutti gli spazi visitabili (sale espositive, servizi igienici,...), e delle aree cortilive, in occasione di tutti gli eventi estemporanei devono essere oggetto di pulizia costante e programmata.

In dettaglio:

- *personale minimo incaricato: 2 persone*

Altri servizi di supporto alle attività straordinarie (mostre, eventi, spettacoli,..)

Il Soggetto Gestore, in occasione di tutte le attività volte alla promozione del Bene Culturale (nella sua componente di complesso monumentale, sede espositiva temporanea e polarità urbana) e in particolare alla valorizzazione delle sue potenzialità in ambito ricettivo/ricreativo/artistico, culturale e creativo potrà provvedere alla somministrazione di servizio di assistenza tecnica e di assistenza al pubblico, in particolare per: trasporti, montaggi di opere, realizzazione di allestimenti, produzione grafica, service audio, service video

Per queste tipologie di servizi e per tutte le tipologie di servizi che intenderà proporre nell'ambito delle attività in oggetto il SG dovrà esplicitare il costo orario del personale e/o il costo unitario o a corpo del servizio.



Reggio Emilia
città
delle persone

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione Giudicatrice **sottopone al Responsabile del Procedimento il proprio parere tecnico positivo**, condividendo l'opportunità di dare corso alla Seconda Fase Procedurale pur se in presenza di un solo concorrente, e demandando al Responsabile del Procedimento medesimo la definizione delle disposizioni e degli adempimenti correlati.

Reggio Emilia, li 05/02/2019

I COMMISSARI

arch. Massimo Magnani

Direttore Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni

dott.ssa Nicoletta Levi

Dirigente Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città

arch. Chiara Testoni

Responsabile del Procedimento